



Consorzio ASI in Liquidazione
Gestione Separata IRSAP di Gela

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 9/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE GENERALE

N. 04/62 DEL 20 GEN. 2015

OGGETTO: Nomina professionista per adempimento norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D. Lgs 81/08 nella sede IRSAP dell'Ufficio periferico di Gela, adeguamento D.V.R. e redazione DUVRI.

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Periferico di Gela

VISTA la legge regionale n. 8 del 12/01/2012 istitutiva dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (I.R.S.A.P.);

VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive n. 1576 del 28/03/2012, con la quale sono stati emanati i primi indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. n. 8 del 12/01/2012;

VISTO il vigente Statuto dell'I.R.S.A.P.;

VISTO il D.P.R.S. nr. 2 dell'11 febbraio 2013, con il quale il Dott. Giuseppe Francesco Barbera è stato nominato Direttore Generale dell'I.R.S.A.P. e Amministratore dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia in liquidazione — Gestioni a contabilità separate IRSAP;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive n. 344 del 22/02/2013, con il quale è stato approvato lo schema di accordo tra pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 10/1991, da stipulare tra l'IRSAP e gli undici Consorzi siciliani per le Aree di Sviluppo Industriale in liquidazione Gestioni a Contabilità separata IRSAP;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario dell'IRSAP n. 5 del 4 marzo 2013, che approva lo schema di accordo tra l'IRSAP e gli undici Consorzi siciliani per le Aree di Sviluppo Industriale in liquidazione Gestioni a Contabilità separata IRSAP;

VISTI gli accordi stipulati tra IRSAP e gli undici Consorzi siciliani per le Aree di sviluppo industriale in liquidazione - Gestione a contabilità Separata IRSAP, conforme allo schema di cui sopra;

VISTA la Circolare n. 4 del 28/07/2013, con la quale gli Assessorati Attività Produttive e dell'Economia forniscono indirizzi e direttive sia sull'art. 64 della L.R. 9/2013, che sull'art. 19 2° co., lett. c) della L.R. 8/2012;

VISTA la nota datata 09.12.2013 prot. n. 10126, per la continuità operativa degli Uffici, è stato incaricato l'Ing. Maurizio Catania a svolgere il ruolo di Dirigente Responsabile del Consorzio ASI di Gela in liquidazione - Gestione Separata IRSAP;

CONSIDERATO che occorre adempiere agli obblighi imposti dalla legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare quanto previsto dal D. Lgs n. 81/08 e s.m.i.;

Considerato che detta normativa impone alle aziende anche pubbliche di redigere, fra l'altro, il Documento di Valutazione Rischi (D.V.R.) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti per la gestione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro, come anche la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.);

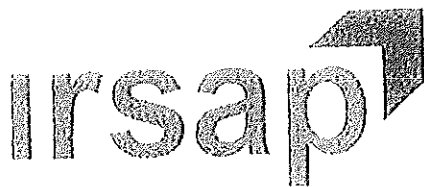
CONSIDERATO, che la figura di RSPP necessita di competenza specifica altamente qualificata per adempiere a quanto previsto dal D. Lgs 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed attualmente non si dispone di personale con competenza specifica tale da rivestire detta figura;

C.da Brucazzi C.D. Zona Industriale
93012 Gela

Tel. 0933913480
Fax. 0933921483
Mail: gela@irsapsicilia.it
Pec: gela@pec.irsapsicilia.it



gal



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

Consorzio ASI in Liquidazione
Gestione Separata IRSAP di Gela

Considerato che, ai sensi del D. Lgs 81/08 oltre alla figura di RSPP occorre individuare il personale addetto alla prevenzione incendi e addetti al primo soccorso, nonché il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza già eletto dai dipendenti:

CONSIDERATO che, la nomina del R.S.P.P. ed il D.V.R. è di competenza del datore di lavoro e non delegabile, come previsto dall'art. 17 del D. Lgs 81/08;

Accertato che, presso l'Ufficio Periferico di Gela manca il personale avente i requisiti di legge per essere nominato RSPP anche in mancanza dell'attività formativa prevista dal comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs 81/08, per tale motivo si ritiene necessario affidare tale incarico a professionista qualificato esterno;

RITENUTO, che l'affidamento per l'incarico di RSPP deve essere espletato con urgenza e che l'impegno è certamente inferiore ad euro 40.000,00, di poter procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 163/2006;

Propone al Dirigente Generale

- 1) DI APPROVARE lo schema di disciplinare per l'espletamento dell'incarico di RSPP;
- 2) DI INCARICARE un professionista esterno, in possesso dei requisiti di Legge, per l'espletamento delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), per l'adeguamento del D.V.R. e la redazione dei D.U.V.R.I.;
- 3) DI INCARICARE quale personale addetti antincendio emergenza ed evacuazione i seguenti dipendenti :
Geom Di Giacomo Alfredo, Sig. Vizzini Angelo e Sig. Bunetto Roberto.
- 4) DI INCARICARE quale personale addetti primo soccorso i seguenti dipendenti :
Sig. Di Francesco Michele, Sig.ra Vella Grazia e Sig. Buè Angelo.
- 6) PRENDERE ATTO dell'elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza nella figura del sig. Insulla Francesco;

Il Dirigente Responsabile

Vista la superiore proposta di determinazione presentata dal Consorzio ASI in Liquidazione, Gestione Separata IRSAP di Gela, si esprime parere favorevole all'adozione della predetta proposta.

Il Dirigente Area Tecnica
(Dott. Daniele Fricomi)

Vista la superiore proposta si dà atto che la spesa scaturente dall'adozione della presente determinazione trova copertura finanziaria al capitolo 764 del bilancio di previsione 2015 dell'IRSAP;

Il Dirigente Area Servizi Finanziari
(Dott. ~~Funzionario~~ Massimo Cirrito)

C.da Brucazzi C.D. Zona Industriale
93012 Gela

Tel. 0933913480
Fax. 0933921483
Mail: gela@irsapcicilia.it
Pec: gela@pec.irsapcicilia.it



Consorzio ASI in Liquidazione
Gestione Separata IRSAP di Gela

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

IL DIRIGENTE GENERALE

Ai sensi dell'art. 19, comma 8° della L.R. n. 8/2012:

- Vista la superiore proposta avanzata dal Consorzio ASI in Liquidazione di Gela - Gestione Separata IRSAP;
- Tenuto conto che con DDG n.21 del 4-4-2014 il Direttore generale dell'IRSAP ha delegato alla dott.ssa Anna Di Martino le proprie funzioni in caso di assenza od impedimento
- Visti i pareri annotati al n. 13703 del 7.11.2014 e n. 13739 del 10-11-2014 formulati dal prof. Avv. Massimiliano Marinelli il quale, in risposta a richieste avanzate dall'istituto con note n. 13701 del 7.11.2014 e n.13725 del 10.11.2014, si è espresso ritenendo che "la delega in questione è correttamente rivolta ad assicurare al funzionalità dell'Ente, garantendo che, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, non si realizzi una paralisi dell'azione amministrativa, con le intuibili conseguenze sul corretto espletarsi della funzionalità dell'Istituto." ed ancora "...l'attribuzione delle funzioni produce i suoi effetti sino a quando il Direttore generale (indipendentemente dalla persona fisica che ricopra l'incarico) non procederà alla revoca od alla modifica di essa.";
- Vista la nota assessoriale n.62160/Dir del 10-11-2014, annotata al protocollo n.13740, con la quale si prende atto della DDG n. 21/2014 relativa alla delega funzioni del Direttore generale alla dottoressa Anna Di Martino;
- Vista la nota Irsap n. 13741 del 11-11-2014 con la quale è stato comunicato all'Assessorato regionale alle attività produttive che gli atti gestionali dell'Irsap e delle singole gestioni separate aventi carattere di indifferibilità ed urgenza saranno sottoscritti dalla dott.ssa Anna Di Martino, dirigente delegata alla funzioni di cui alla DDG n.21 del 4-2-2014;
- Rilevato che a tutela dell'interesse pubblico rappresentato appare necessario assicurare la continuità dell'azione amministrativa, in attesa della nomina del nuovo Direttore generale, al fine di evitare la possibile insorgenza di nocumento e/o danno e responsabilità;
- In quanto Amministratore della Gestione a Contabilità Separata del soppresso Consorzio ASI di Gela;
- Vista la superiore proposta avanzata dal Consorzio ASI di Gela in Liquidazione, Gestione Separata IRSAP;
- Visto il parere favorevole del Dirigente dell'area Tecnica;
- Visto il parere favorevole del Dirigente dell'area servizi finanziari;
- Ritenuto che la presente proposta riveste carattere di indifferibilità ed urgenza;
- Ritenuta pertanto la stessa meritevole di approvazione:

DETERMINA

- 1) DI APPROVARE lo schema di disciplinare per l'espletamento dell'incarico di RSPP;
- 2) DI INCARICARE un professionista esterno, in possesso dei requisiti di Legge, per l'espletamento delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), per l'adeguamento del D.V.R. e la redazione dei D.U.V.R.I.;

C.da Brucazzi C.D. Zona Industriale
93012 Gela

Tel. 0933913480
Fax. 0933921483
Mail: gela@irsapsicilia.it
Pec: gela@pec.irsapsicilia.it





Consorzio ASI in Liquidazione
Gestione Separata IRSAP di Gela

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

- 3) DARE L'INCARICO di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al professionista esterno Dott. Ing. Glene Sanalidro nata a Caltagirone il 23/06/76, con studio a Caltagirone Via Tenente Cataldo n.82, iscritta all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5041 - C.F. SNL GLN 76H63 B428G, per la durata di un anno dalla data della stipula del disciplinare, e per l'onorario onnicomprensivo per tutta la durata dell'incarico di €. 3.000,00 (Tremila/00) oltre IVA.
- 4) DI INCARICARE quale personale addetti antincendio emergenza ed evacuazione i seguenti dipendenti: Geom Di Giacomo Alfredo, sig. Vizzini Angelo e sig. Bunetto Roberto.
- 5) DI INCARICARE quale personale addetti primo soccorso i seguenti dipendenti: Sig. Di Francesco Michele, Sig.ra Vella Grazia e Sig. Buè Angelo
- 6) PRENDERE ATTO dell'elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nella figura del sig. Insulla Francesco.
- 7) IMPEGNARE la somma complessiva di €. 3.000,00 (TREMILA/00) oltre IVA, per l'incarico affidato, imputando la spesa tra le passività della liquidazione della Gestione Separata di Gela.

Il Dirigente Delegato
Alle funzioni di cui alla DDG n. 2 del a.2.2014
Dott.ssa Anna Di Martino



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CELA IN LIQUIDAZIONE GESTIONE SEPARATA IRSAP

SCHEMA DI DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AI SENSI DEL D.lgs 81/2008

Art.1

Il/La _____, nat. a _____ il _____, nella qualità di _____ del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Di _____, d'ora in poi denominato l'"Amministrazione", affida al Dott. Ing. _____ nata a _____ il _____ con studio professionale a _____ in via _____ n. _____, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di _____ al n. _____ (P.IVA _____ C.F. _____), chiamato d'ora in avanti "il professionista", l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente per l'anno 2015, con le incombenze previste dall'art. 33 del D.Lgs 81/08, nonché l'incarico di effettuare i compiti previsti nelle fasi 1-2-3 della direttiva emanata dai Consigli Nazionali degli Ingegneri ed Architetti in materia di tariffe per i compiti previsti dal D.Lgs. 81/08, sulla base delle analisi dei rischi e del documento di valutazione in atti al Consorzio, compresi le tavole grafiche esplicative dei piani di emergenza e evacuazione previsti dal DPR 175/88.

Art.2

Il professionista sopra indicato riceve espressamente mandato di svolgere attività di audit, con il personale in servizio nell'Ente, con il personale addetto alla prevenzione e con il medico competente. Inoltre promuove riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 35, provvede all'informazione e alla formazione dei lavoratori di cui agli artt. 36 e 37, al coordinamento di tutte le figure previste per l'attuazione del documento per la sicurezza e di quant'altro previsto dal D.Lgs. 81/08.

Infine propone indicazioni all'amministrazione al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal documento di prevenzioni rischi.

Art.3

Il professionista svolgerà l'incarico secondo le esigenze e le direttive dell'Amministrazione. Egli resta obbligato alla osservanza delle norme del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni e circolari degli organi e degli Enti preposti alla sorveglianza.

Art.4

Il professionista ha la responsabilità del servizio di prevenzione e protezione con le incombenze dell'Art. 33 del D.Lgs. 81/08 dalla data di stipula della presente convenzione e per tutto l'anno 2015.

L'incarico potrà essere prorogato a discrezionalità dell'amministrazione.

Il professionista dovrà svolgere tutte le attività relative al servizio di prevenzione e protezione previste dagli artt. 33 e 35 del D.L.vo n. 81/08, ed in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di seguito indicate:

1. individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro sulla base delle specifiche conoscenze dell'organizzazione dell'Ufficio presso le sedi lavorative nonché presso gli impianti consortili;

2. collaborare e predisporre la proposta di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;

3. elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28 comma 2, ed i sistemi di controllo di tali misure;

4. elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività di ufficio;

5. proporre i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori;

6. partecipare alle consultazioni in materia di tutela e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.L.vo n. 81/08;

7. redazione di eventuali D.U.V.R.I. ove richiesto dall'ente;

Il professionista dovrà inoltre valutare quali rilievi strumentali prescritti dalla legge effettuare, assumendosi la responsabilità conseguente alla scelta della valutazione svolta e sostenere le spese dei rilievi strumentali, dei fattori di nocività previsti dalla normativa vigente.

Il professionista sarà responsabile altresì in ordine alla corretta esecuzione dei monitoraggi e delle valutazioni analitiche effettuate.

Rientra altresì nell'oggetto del contratto lo svolgimento di qualunque altro adempimento previsto dalla normativa vigente e posto a carico delle R.S.P.P., anche in collaborazione con il medico competente, nonché l'attività di costante informazione del datore di lavoro in materia di sicurezza.

Il professionista inoltre è tenuto a presentare all'Amministrazione tutti gli elaborati, completi di ogni allegato, in originale e n.2 copie e su supporto informatico in formato dxf o dwg per gli elaborati grafici ed in formato doc, txt o xls per gli altri elaborati, necessari all'espletamento dell'incarico alla fine delle seguenti fasi di attività,:

1 FASE

Individuazione delle prescrizioni di adeguamento dell'attività del committente sulla base di sopralluoghi e di esame della documentazione tecnica in possesso dell'azienda, ai fini della sicurezza e della tutela della salute. Tale fase comprende come documento progettuale l'elaborazione e la proposta di aggiornamento della valutazione dei rischi redatto ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 da presentare al committente. *(durata massima della fase mesi 2)*

2 FASE

Verifica della corretta esecuzione degli adeguamenti prescritti ed individuati nella 1 fase. *(durata massima della fase mesi 0.5)*

3 FASE

Stesura aggiornamento del documento finale di valutazione del rischio e del DUVRI in collaborazione con il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori, nonché redazione dei piani di emergenza e di evacuazione di cui al DPR 175/88 comprensivi di relazione e di tavole grafiche, da sottoporre alla valutazione e firma del datore di lavoro valutazione del rischio stress lavoro correlato ed individuazione procedure standardizzate relative all'affidamento in uso a terzi delle sale multimediali e della sala conferenze ed individuazione procedure standardizzate per le convenzioni o appalti per somministrazione di servizi o forniture di prodotti da parte di Enti terzi o ditte esterne, procedure per l'acquisto di veicoli e/o attrezzature. *(durata massima della fase mesi 2)*

In relazione ai contenuti della prestazione, l'incarico da espletare, in relazione alle varie fasi, si intende espletato a seguito dell'avvenuta approvazione da parte dell'amministrazione e comunque al termine di 10 gg dalla data di consegna. Qualora la presentazione degli elaborati del progetto venisse ritardata oltre il termine sopra stabilito, sarà applicata una penale pari allo 0,2% (zero e due decimi percentuali) dell'onorario per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sul saldo del compenso. Nel caso che il ritardo ecceda i giorni sessanta, l'Amministrazione resterà libera da ogni impegno verso il professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta per onorari e rimborso di spese, relativi all'opera eventualmente svolta.

4 FASE

Svolgimento funzioni del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente.

Art.5

Ogni fase prestazionale è sottoposta dall'amministrazione, alla presenza del professionista, ad una verifica della stessa; Prima dell'approvazione, il Responsabile del procedimento procede in contraddittorio con il professionista a verificare la conformità degli elaborati o dei documenti alla normativa vigente.

In caso di grave errore o omissione il professionista, se richiesto dall'Amministrazione, ha l'obbligo di rielaborare i documenti o gli elaborati a proprio carico, senza costi ed oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Il professionista si obbliga ad introdurre nei documenti o negli elaborati, anche se già presentati, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati, che si rendessero necessari, e che ad essi

competono, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. L'inosservanza di tali obblighi comporta la perdita del diritto di ogni compenso sia per onorario che per rimborso spese.

Il professionista è tenuto a dare la propria collaborazione all'Amministrazione per tutte le incombenze previste dalle norme statali e regionali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, senza che ciò possa comportare maggiorazione di onorario da parte del professionista.

Art.6

L'onorario per la consulenza prestazione in oggetto è stato tra le parti concordato e definito in € 3.000,00 (euro TREMILA/00) oltre iva

L'onorario di cui sopra è stato determinato tenendo conto anche della riduzione del 20% a norma della legge 28 aprile 1989 n. 155 e comprende oltre quanto sopra indicato, le prestazioni relative:

- alla redazione delle tavole grafiche esplicative dei piani di emergenza ed evacuazione di cui al DPR 175/88;
- al coordinamento di tutte le figure previste per l'attuazione del documento per la sicurezza e di quant'altro previsto dal D.Lgs. 81/08;
- alla promozione di riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 35, nonché all'informazione e alla formazione dei lavoratori di cui agli artt. 36 e 37.

Art.7

Il recesso dall'incarico da parte del professionista, nella funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

Art.8

Il compenso sopra determinato è comprensivo di rimborso delle spese vive di viaggio, di vitto, di alloggio per il tempo passato fuori ufficio dal professionista, per qualsiasi motivo attinente le prestazioni di cui alla presente convenzione, nonché delle altre spese di qualunque natura incontrate. Pertanto, null'altro il professionista può pretendere oltre al compenso determinato all'art. 6, e tutte le eventuali altre spese necessarie per l'espletamento dell'incarico sono a carico dello stesso.

Art.9

Il compenso relativo alle varie fasi individuate all'art. 4 può essere corrisposto al professionista, su sua richiesta, ad espletamento di ogni singola fase in ragione delle seguenti percentuali:

FASE 1: pari al 20% dell'onorario di cui all'art. 6

FASE 2: pari al 10% dell'onorario di cui all'art. 6

FASE 3: pari al 20% dell'onorario di cui all'art. 6

FASE 4: 25% dell'onorario di cui all'art.6 al giugno 2015, l'ulteriore 25% a completamento della fase.

Se per particolari esigenze dell'ente e/o durante il periodo dell'espletamento dell'incarico dovessero essere emanate norme integrative e/o modificative di quelle vigenti in tema di sicurezza del lavoro, tali da comportare modifica e/o rielaborazione parziale e/o totale del programma del lavoro svolto, al professionista verrà riconosciuta una aliquota del compenso globale pattuito, da concordare con l'IRSAP.

Art.10

I piani, i documenti, le valutazioni e gli elaborati resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione la quale potrà a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, ovvero introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che dal consulente possano essere sollevate eccezioni di sorta, sempre che non venga, in definitiva, modificato sostanzialmente la prestazione e le finalità nei criteri informativi essenziali.

Art.11

Tutte le controversie che possano sorgere relativamente alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione e non definite in via amministrativa saranno, nel termine di 30 giorni da quello di cui fu notificato il provvedimento amministrativo, deferite ad un collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno scelto dall'Amministrazione, uno dal professionista ed il terzo da designarsi d'intesa tra le parti o, in mancanza, dal presidente del tribunale competente.

Art.12

Sono a carico del professionista tutte le spese del presente atto e le consequenziali nonché le imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni. Restano a carico dell'Amministrazione le somme da corrispondere al professionista e l' I.V.A.

Art.13

Ai fini della presente convenzione le parti eleggono domicilio:

a) _____, nella qualità come sopra e per ragioni della carica ricoperta presso gli uffici consortili siti nell'agglomerato Industriale ; _____

b) L'Ing. _____ in via _____ n. _____ cap. _____

Art.14

Per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare si fa riferimento alla direttiva comune emanata dai Consigli Nazionali degli Ingegneri e Architetti e, per quanto in esso non previsto, alla legge 2 marzo 1949 n. 143 e sue modifiche, integrazioni ed aggiornamenti nonché alla normativa vigente.

Art.15

La presente convenzione è immediatamente impegnativa per il professionista, mentre diventerà tale per l'Amministrazione soltanto dopo la prescritta definitiva approvazione degli Organi competenti.

Il professionista con la sottoscrizione della presente convenzione dichiara sotto la propria personale responsabilità di avere i requisiti necessari all'espletamento dell'incarico, di non avere rapporti con l'Amministrazione o altri Enti Pubblici che ostino all'esercizio della libera professione, né altri rapporti che possano essere in contrasto con l'incarico ricevuto e di non trovarsi in condizioni di incompatibilità all'accettazione dell'incarico previste dalle vigenti norme regionali e statali

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 l'incaricato assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; pertanto le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente su conto corrente dedicato, acceso presso una Banca o presso la Società Poste italiane s.p.a, a mezzo di bonifico bancario o postale, con l'indicazione del codice CIG.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 13.08.2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il dottor _____, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire le infiltrazioni criminali, deve utilizzare uno o più conti correnti bancario o postale, acceso presso banche o la Società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche. Il dottor _____ dichiara di aver acceso tale conto dedicato come da dichiarazione presentata in data e conservata agli atti dell'Ente, e di procedere a ricevere e riscuotere pagamenti nei confronti dei propri fornitori per le prestazioni necessarie all'esecuzione del presente contratto, secondo le prescrizioni dell'art. 3 della legge 136/2010. Nel caso in cui i pagamenti siano stati effettuati senza seguire le modalità descritte dall'art. 3 della legge 136/2010, il presente rapporto contrattuale è immediatamente risolto.

Il professionista _____ dichiara che non esistono motivi di incompatibilità per lo svolgimento del presente incarico né saranno instaurati, durante l'espletamento dell'incarico stesso, rapporti professionali o di altra natura con soggetti terzi che possano nuocere all'immagine dell'Amministrazione.

Il professionista dr. _____ è tenuto ad osservare rigorosamente il pieno rispetto della riservatezza e delle regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avranno comunicazione o prenderanno conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto. Tali informazioni non potranno in nessun modo essere cedute a terzi.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, l'Ente si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dal medico competente: tutti i dati conferiti saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alla gestione dell'incarico, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il professionista dr.

si impegna a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni dei dati

anagrafici e fiscali dichiarati.

Letto, confermato e sottoscritto

, ll.....

IL PROFESSIONISTA

Si intendono espressamente approvati gli artt. 4,5,6,7,8,9,10,11,13,15,16

IL PROFESSIONISTA